

# Biennale del Cinema

Si è appena conclusa la 65a Mostra d'arte cinematografica veneziana che anche quest'anno si è presentata con un ricchissimo programma di film nuovi ed appassionanti, di grandi nomi e di grandi ritorni.

L'anno scorso il Leone d'Oro per il miglior film era andato a Zhang Yimou per la pellicola "Lussuria" e con la Coppa Volpi per il miglior attore protagonista era stato premiato Brad Pitt. Questa volta **ha vinto "The Wrestler" di Darren Aronofsky con Mickey Rourke** nei panni del protagonista di questa tragica storia vera.

La Coppa Volpi va invece al nostro Silvio Orlando per la buona interpretazione nel film di Pupi Avati "Il papà di Giovanna".

Per il quinto anno consecutivo Marco Müller ha presieduto la Mostra, affiancato per la selezione dei film da un team giovane composto da Violetta Bellocchio, Paolo Bertolin e Alberto Pezzotta.

**Ad aprire il festival la nuova pellicola dei fratelli Joel ed Ethan Coen "Burn After Reading"** che dopo il grande successo

di "Non è un paese per vecchi" si presentano a Venezia nella sezione *Fuori Concorso* con un cast da brivido. John Malkovich, George Clooney, Frances McDormand, Tilda Swinton, Richard Jenkins, Elizabeth Marvel, JK Simmons e Brad Pitt sono i protagonisti di questa commedia-thriller che prende il titolo italiano di "A prova di spia".

Bisogna riconoscere che questa è l'edizione tra le più lusinghiere dell'italian pride.

I film in concorso sono stati "Il papà di Giovanna" di Pupi Avati, "Un giorno perfetto" di Ferzan Ozpetek, "Il seme della discordia" di Pappi Corsicato, "Birth-watchers" ovvero "La terra degli uomini rossi" di Marco Bechis e poi, per la 23ma *Settimana Internazionale della Critica*, l'interessantissimo "Pranzo di ferragosto" di Gianni di Gregorio, presentato dal regista di "Gomorra" Matteo Garrone e premiato con il Leone del futuro.

**La Mostra ha visto protagonista Ermanno Olmi**, grandissimo maestro del cinema italiano premiato con il Leone



d'Oro alla Carriera. Proprio da un'idea di Olmi, Tatti Sanguinetti e il Centro Sperimentale di Cinematografia hanno dato vita alla rassegna "Questi fantasmi" dedicata al grande cinema italiano degli anni 1946-1975.

Non ci resta che aspettare con trepidazione il Festival del prossimo anno con l'augurio che l'arte del cinematografo possa una volta di più creare le emozioni che da sempre riesce a suscitare nel cuore del pubblico appassionato.

**Matteo Caenazzo**